

Comunicazione a:

MEDICI

Continuazione dei trattamenti in caso di mancanza temporanea o ritiro dal mercato di medicinali importanti

Gentile collega
Egregio collega

Le difficoltà di approvvigionamento di medicinali sono purtroppo diventate molto frequenti e interessano talvolta anche medicinali essenziali o non facilmente sostituibili. Le ditte farmaceutiche non sembrano più in grado di pianificare la produzione e l'entità delle loro riserve in modo tale da garantire forniture regolari e costanti. Inoltre assistiamo impotenti al ritiro definitivo dal mercato svizzero di medicinali "vecchi" soltanto perché non sono più sufficientemente redditizi, senza alcun rispetto per l'interesse dei pazienti.

Da un paio d'anni, il problema si è presentato in modo particolarmente grave in ambito ospedaliero; tuttavia negli ultimi tempi ha iniziato ad interessare in modo crescente anche il settore ambulatoriale. L'ultimo esempio è costituito dal Néo-Mercazole®, che secondo il titolare dell'omologazione non sarà disponibile almeno fino a gennaio.

Un gruppo di lavoro istituito dalla Confederazione su sollecitazione della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità e dell'Associazione svizzera dei farmacisti dell'amministrazione e degli ospedali sta lavorando alla ricerca di soluzioni a questo importante problema di salute pubblica.

Vi informo che, qualora doveste essere confrontati con simili situazioni, per garantire ai vostri pazienti la continuazione del trattamento avete la possibilità e il diritto di fare capo anche ai medicinali omologati all'estero. Infatti, ogni farmacista li può importare senza bisogno di autorizzazione¹, a condizione che:

- il medicinale sia destinato ad un determinato paziente o a casi urgenti;

¹ Fanno eccezione i medicinali immunologici, per i quali è richiesta un'autorizzazione di importazione di Swissmedic.

- il medicamento sia omologato da un Paese con un sistema di omologazione riconosciuto equivalente da Swissmedic (in pratica: EU senza l'estensione a Est, Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia);
- in Svizzera non sia disponibile un'alternativa oppure non sia opportuno cambiare medicamento.

La base legale è costituita dall'art. 36 cpv. 3 dell'Ordinanza sull'autorizzazione dei medicinali. Per i dettagli richiamo anche la circolare alle farmacie del 31 agosto 2004 "Importazione e vendita di medicinali non omologati" scaricabile dal sito dell'Ufficio del farmacista cantonale www.ti.ch/pharma sezione "Sportello".

Tutti i farmacisti sono in grado di identificare i Paesi in cui un determinato medicamento è eventualmente ancora commercializzato e dispongono della logistica per importarlo velocemente.

Vi rendo attenti al fatto che - trattandosi di medicinali esteri e quindi formalmente non omologati da Swissmedic e di conseguenza non inclusi nell'Elenco delle specialità - per la cassa malati non sussiste l'obbligo di presa a carico. Per cercare di ottenere il rimborso consiglio di formulare una richiesta direttamente al medico fiduciario dell'assicurazione del paziente.

Cordiali saluti,

Il farmacista cantonale
Giovan Maria Zanini

Copia a: - Farmacie
- Medico cantonale, OFCT, OMCT